

Memorie  
della Accademia Roveretana degli Agiati  
*nuova serie, 9*

# Gaspare Antonio Baroni Cavalcabò e la pittura in Trentino tra Sei e Settecento

Atti del Convegno  
Rovereto, 4 giugno 2021

a cura di Dario De Cristofaro e Alice Salavolti

Scripta edizioni

L'attività dell'Accademia degli Agiati si svolge con il patrocinio di:



Comune di Rovereto



## Prefazione

Gaspare Antonio Baroni Cavalcabò (1682-1759) non è stato solo uno dei maggiori pittori lagarini della sua epoca, ma per molti versi impersona anche il tipico prototipo dell'uomo di cultura e d'arte della storia settecentesca di Rovereto. Quello che ha scritto Georg Kaspar Nagler nel 1835 su di lui si potrebbe estendere senza ambagi anche ad altre personalità cittadine quali Adamo Chiusole o Clementino Vannetti: “Se non avesse preferito la tranquillità della propria casa e, per mancanza di ambizione, gli angusti confini della sua terra natale al grande mondo, avrebbe lasciato una grande gloria postuma”.

Il volume che ho l'onore di presentare raccoglie gli atti del convegno, organizzato dall'Accademia Roveretana degli Agiati, *Gaspare Antonio Baroni Cavalcabò e la pittura in Trentino tra Sei e Settecento* che si è tenuto il 4 giugno 2021 in modalità webinar. Il progetto – ideato e realizzato da due giovani e brillanti storici dell'arte trentini, Dario De Cristofaro e Alice Salavolti – risale all'estate del 2018. Esso prevedeva l'organizzazione, oltretutto di un convegno, anche di una mostra, allestita nel Museo della Città di Rovereto per conto del Comune di Rovereto, della Fondazione Museo Civico di Rovereto, della Comunità della Vallagarina e degli stessi Agiati, la cui inaugurazione è avvenuta il 9 aprile 2022. L'Accademia è sempre stata interessata a valorizzare la figura del pittore roveretano, come dimostrano patentemente gli studi a lui dedicati: il volume *Notizie intorno al pittore Gaspare Antonio Baroni Cavalcabò di Sacco* di Clementino Vannetti (1781), la monografia *Gasparantonio Baroni Cavalcabò. Pittore 1682-1759* di Bruno Passamani (1958) e il saggio *Una fonte inedita per il pittore Gaspare Antonio Baroni* di Camillo Boselli (1959). Il convegno, essendo la prosecuzione naturale di questo filone di ricerche, si è posto come obiettivo principale l'aggiornamento delle indagini storico-critiche relative all'artista originario di Sacco, confrontandole con alcuni aspetti poco noti o inediti della storia della città di Rovereto, della storia del collezionismo trentino e della vicenda di altri eminenti pittori contemporanei. Il presente volume di atti non vuole ovviamente pretendere

di essere il testo definitivo su Baroni Cavalcabò, ma ambisce a diventare un importante strumento riguardo gli ultimi studi sulla sua vita e sulla sua opera nel contesto dell'arte trentina e italiana del Settecento.

STEFANO FERRARI  
*Presidente dell'Accademia Roveretana degli Agiati*